

Prot.

PROVINCIA DI TARANTO

A00 Prov. TA - A00

Class.

PTA/2013/0075030/P



13/12/2013

AVVISO PUBBLICO

PER LA PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI APPROVAZIONE DEL "CODICE ETICO E COMPORTAMENTALE" DELLA PROVINCIA DI TARANTO

IL SEGRETARIO GENERALE

nella qualità di Responsabile per la prevenzione della corruzione

Premesso che l'art. 54, comma 5, del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, prevede che ciascuna pubblica amministrazione rediga un proprio Codice Etico e di Comportamento che integra e specifica il codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni definito dal Governo;

Che con Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, pubblicato sulla G.U. n. 129 del 4 giugno 2013, è stato approvato il Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";

Che la CIVIT-ANAC con deliberazione n. 75/2013 del 24 ottobre 2013 ha definito le linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni (art. 54, comma 5, d.lgs. 165/2001), al fine di consentire alle amministrazioni di procedere all'adozione dei singoli codici di comportamento, da adottarsi, ove possibile, entro il 31 dicembre 2013;

Atteso che dette linee guida individuano: l'ambito soggettivo di applicazione delle stesse linee guida, nel quale rientrano tutte le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. 165/2001; le competenze e la procedura per l'adozione dei singoli codici di comportamento; i soggetti deputati al controllo sull'attuazione e sul rispetto dei codici; gli effetti conseguenti alla violazione degli obblighi contenuti nel codice di comportamento e la struttura del codice di comportamento;

Considerato che il codice di comportamento nazionale o generale ed il codice di comportamento specifico di ciascuna pubblica amministrazione costituiscono, in conformità a quanto previsto dalla legge 6 novembre 2012, n. 190 e nel Piano Nazionale Anticorruzione approvato dalla CIVIT con deliberazione n. 72/2013, importanti misure per la prevenzione ed il contrasto al fenomeno della corruzione;

Ritenuto doveroso, secondo le su citate linee guida, favorire la più ampia partecipazione alle organizzazioni sindacali rappresentative presenti all'interno dell'amministrazione, alle associazioni rappresentate nel Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti che operano nel settore, alle associazioni o altre forme di organizzazioni portatrici di particolari interessi ed ai soggetti che operano nel settore e che fruiscono delle attività e dei servizi prestati dalla specifica amministrazione;

Vista la bozza di Codice Etico e Comportamentale di questo Ente approvato con Deliberazione commissariale n. 148 in data 10/12/2013, immediatamente eseguibile, da sottoporre alla partecipazione dei soggetti di cui sopra;

Considerato opportuno facilitare la massima partecipazione attraverso la presentazione di apposito modulo mediante il quale tutti i soggetti interessati potranno proporre le proprie proposte ed osservazioni sui principali argomenti da disciplinare con il codice di comportamento specifico;

INVITA

TUTTI I SOGGETTI INTERESSATI

come sopra individuati, a partecipare alla procedura finalizzata all'approvazione definitiva del Codice Etico e Comportamentale dei dipendenti di questo Ente, da adottare a norma dell'art. 54, comma 5, del d.lgs. n. 165/2001, attraverso la presentazione di proposte ed osservazioni sui principali argomenti disciplinati nella Bozza approvata con Deliberazione commissariale n. 148/2013, su apposito modulo da trasmettere entro **il perentorio termine del 31 dicembre 2013.** La trasmissione del detto modulo potrà avvenire al seguente indirizzo di posta elettronica: provincia.taranto@legalmail.it, ovvero consegnandolo all'Ufficio protocollo di questo Ente sito presso la Sede centrale della provincia in Via Anfiteatro n.c. 4, negli orari di apertura al pubblico, che ne rilascerà ricevuta ovvero inviandolo per posta.

data,13/12/2013.....

IL SEGRETARIO GENERALE
Responsabile per la prevenzione della corruzione
Dott. Benedetto Ceccarelli

